

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00301933
ESC - Ente schedatore	S237
ECP - Ente competente	S237

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo
OGTN - Denominazione /dedicazione	Storie di S. Pellegrino
OGTP - Posizione	Seconda campata, parete orientale

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Storie di S. Pellegrino
SGTT - Titolo	Storie di S. Pellegrino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	AQ
PVCC - Comune	Caporciano
PVCL - Località	BOMINACO
PVE - Diocesi	L'AQUILA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	abbazia
LDCQ - Qualificazione	benedettina
LDCN - Denominazione attuale	Oratorio di S. Pellegrino
LDCC - Complesso di appartenenza	Abbazia di Bominaco
LDCU - Indirizzo	Via delle ripe

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1263/00/00
DTSF - A	1263/00/00
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	produzione romana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito normanno
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito abruzzese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Abate Teodino
CMMD - Data	1263/00/00
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1937/00/00 - 1939/00/00
RSTN - Nome operatore	Luigi Rusmini
RSTR - Ente finanziatore	Ministero dell'Educazione Nazionale
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1941/00/00
RSTN - Nome operatore	Italo Dal Mas
RSTR - Ente finanziatore	Regia Soprintendenza ai Monumenti e alle Gallerie dell'Aquila
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1989/00/00 - 2003/00/00

RSTN - Nome operatore	Pietro dalla Nave
RSTR - Ente finanziatore	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Le sei scene delle Storie del S. Pellegrino, il cui nome compare in lettere gotiche su una fascetta orizzontale posta all'inizio delle scene, sono dipinte al di sopra della cornice di scarico della seconda campata. Nel primo riquadro della sequenza viene rappresentata una figura nimbata in piedi, con un libro nella mano sinistra, nell'atto di benedire un uomo dotato di cuffietta e di berretto che gli si inginocchia davanti. Nel secondo riquadro, un personaggio barbato e coronato, sta impartendo con la mano destra un ordine che sembra riferirsi a quanto sta accadendo accanto a lui: due aguzzini prendono per i capelli e fustigano una figura nimbata. Nel terzo riquadro, il santo si rivolge alle tre figure che ha in fronte a sè, due donne e un uomo, e porta la mano su un libro, come se stesse predicando. Nel quarto riquadro, la figura nimbata regge un cartiglio e ha di nuovo davanti a sè due donne e un uomo. Nel quinto riquadro, un soldato afferra la donna per i capelli e le brandisce la spada sulla testa. Nell'ultima scena, la figura nimbata è inginocchiata con le mani legate, mentre due carnefici la colpiscono con le lance e un personaggio non coronato sembra ordinare il martirio.
DESI - Codifica Iconclass	11H(PELLEGRINO)2
DESS - Indicazioni sul soggetto	Storie di S. Pellegrino
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	Sopra la fascetta orizzontale, in alto alla prima delle sei scene
ISRI - Trascrizione	PEREGRINUS
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	Primo riquadro, in alto
ISRI - Trascrizione	DE SIRIA SANCTUS PERE/GRINUS VENIT AD URBEM
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	Secondo riquadro, in alto

ISRI - Trascrizione	MILES CALCE FERIT PENITENS/ VENIAM SIBI QUERIT
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	Terzo riquadro, in alto
ISRI - Trascrizione	CUIUS ET NATI BAPTISMO S...
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	Quarto riquadro, cartiglio
ISRI - Trascrizione	VULTIS BAPTIZARI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	Quarto riquadro, in alto
ISRI - Trascrizione	... SILLEM ... VISUM CAPIT IPSUM ALISD
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	Quinto riquadro, in alto
ISRI - Trascrizione	TARQUINII SPONSAM CHRISTO FACIT ENSE MURENAM
NSC - Notizie storico-critiche	Da un punto di vista iconografico la sequenza descritta risulta di ardua comprensione, non solo per la continua diversificazione dei volti, ma anche perchè non è nota alcuna scrittura agiografica di S. Pellegrino, attestato come titolare dell'abbazia fin dal 1014. E' importante precisare che la documentazione relativa al monastero non conserva alcuna memoria di una leggenda redatta per la celebrazione della festa del santo, che nel calendario dipinto nella campata successiva è riportata al 18 novembre. Inoltre, non si conoscono altre attestazioni visive del culto illustrato a Bominaco, nè un santo di nome Pellegrino compare nei codici liturgici della diocesi valvese o di altri luoghi sacri del territorio. Da un punto di vista compositivo, i pittori attivi a S. Pellegrino, sembrano aver impiegato modelli di varia tipologia, materiali o virtuali, che avevano dietro di sè una lunga tradizione d'uso europea. In particolare mi riferisco all'uso della sequenza ininterrotta

delle scene narrative. I fondali architettonici così come l'analisi delle figure umane, rimandano immediatamente ai mosaici parietali della Sicilia normanna di fine XII secolo e alla cappella di S. Silvestro ai SS. Quattro Coronati a Roma, della prima metà del Duecento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione dato non disponibile

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

CDGS - Indicazione specifica Parrocchia S. Maria Assunta in Bominaco

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Loi, Elisabetta

FTAD - Data 2019

FTAN - Codice identificativo 1300301933

FTAF - Formato jpeg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Lucherini, Vinni

BIBD - Anno di edizione 2016

BIBH - Sigla per citazione Luch2016

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2019

CMPN - Nome Loi, Elisabetta

FUR - Funzionario responsabile Farina, Tancredi